



31 dicembre 2021

n. 422

### Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali OSCE

<b>LA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA OSCE (STOCOLMA, 1° DICEMBRE 2021).....</b>	<b>1</b>
<b>28<sup>MA</sup> RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELL'OSCE (STOCOLMA, 2-3 DICEMBRE 2021) .....</b>	<b>1</b>
<b>RIUNIONE DEL COMITATO <i>AD HOC</i> SULLE MIGRAZIONI (13 DICEMBRE 2021) ...</b>	<b>3</b>
<b>ATTIVITÀ DELLA RAPPRESENTANTE SPECIALE DELL'OSCE PER LE QUESTIONI DEGLI ANZIANI.....</b>	<b>4</b>

#### LA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA OSCE (STOCOLMA, 1° DICEMBRE 2021)

Il 1 dicembre 2021 si è svolta a Stoccolma la riunione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE che, come da consuetudine, precede il Consiglio ministeriale. Alla riunione ha preso parte anche la Presidente del Consiglio permanente dell'OSCE, Amb. Ulrika Funered, che ha riferito delle attività della Presidenza svedese, delle attività, delle missioni sul campo e delle visite della Presidente in esercizio, Ann Linde. La Presidente Cederfelt ha riferito delle sue ultime attività, in particolare della visita in Turchia come un passo importante per rafforzare la cooperazione su questioni chiave per l'OSCE. I membri dell'Ufficio di presidenza hanno anche discusso di questioni internazionali correnti tra cui conflitti protratti, le sfide poste dalle migrazioni, la situazione in Afghanistan, cambiamenti climatici e attività di osservazione elettorale.

Quanto ai **prossimi impegni statutarî dell'Assemblea OSCE**, si segnala che **la riunione invernale a Vienna è**

**programmata per il 24 e 25 febbraio 2022.** Questa riunione non potrà tenersi nel suo usuale formato consentendo la piena partecipazione di tutte le Delegazioni in presenza. Il Segretariato è a stretto contatto con le autorità austriache e il Servizio Conferenze dell'OSCE. A gennaio è in programma una riunione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea che, valutata la situazione corrente, deciderà il formato più appropriato per la riunione di Vienna nonché il programma dei lavori.

La prossima **Sessione annuale** si svolgerà a **Birmingham (Regno Unito) dal 2 al 6 luglio 2022.** La **Riunione autunnale si terrà invece a Sofia (Bulgaria)**, in date da confermare.

#### 28<sup>MA</sup> RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELL'OSCE (STOCOLMA, 2-3 DICEMBRE 2021)

Il 2 e 3 dicembre 2021 si è svolto a Stoccolma, sotto gli auspici della Presidenza svedese, il 28<sup>mo</sup> Consiglio ministeriale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa i cui due temi centrali sono stati le tensioni

nell'Ucraina orientale e la situazione in Afghanistan. [Intervenendo](#) al Consiglio ministeriale, **il Ministro degli Affari esteri russo, Sergei Lavrov**, ha affermato che l'OSCE si trova oggi in uno stato deprimente., con crescenti tentativi di infrangere la regola del consenso senza la quale l'Organizzazione perderà la sua unicità quale piattaforma per un'equa cooperazione tra i suoi membri. A suo parere si sta riproducendo in seno all'OSCE un modello di confrontazione bipolare su nuove basi politiche ed ideologiche. Lavrov ha dichiarato che l'architettura strategica di stabilità si sta rapidamente sgretolando con la NATO che si rifiuta di accogliere le proposte russe per ridurre la tensione e prevenire pericolosi incidenti; le infrastrutture militari alleate si avvicinano irresponsabilmente ai confini russi mentre nuovi sistemi anti missile vengono dispiegati in Romania e Polonia. Tutto ciò nel silenzio dell'Europa. Lo scenario di uno scontro militare sta dunque tornando di attualità. Il Ministro russo ha definito inaccettabile la trasformazione dei Paesi confinanti con la Russia in punti d'appoggio militare, nonché il dispiegamento delle forze della Nato nelle immediate vicinanze di aree strategicamente importanti per la sicurezza russa. Per questo ha dichiarato - "nel dialogo con gli Stati Uniti e i suoi alleati, insisteremo sulla definizione di accordi che escludano ulteriori avanzamenti della Nato a Est e il dispiegamento di armi che ci minacciano nelle immediate vicinanze del territorio russo". **Il Segretario di Stato Antony Blinken** [nel suo intervento](#) ha sottolineato la rilevanza dell'approccio comprensivo dell'OSCE alla sicurezza e la validità a 40 anni di distanza dei Principi di Helsinki. Ha ricordato che pace e prosperità durevoli richiedono il rispetto tanto della sovranità e dell'integrità territoriale delle nazioni quanto il rispetto dei diritti umani di tutte le persone. Soffermandosi sul legame tra repressione interna e aggressione internazionale, ha invitato nuovamente le autorità bielorusse a porre fine alle loro violente reazioni e condannato la Russia per le continue violazioni dei Principi di Helsinki e i ripetuti tentativi di ostacolare il lavoro dell'OSCE. In primo luogo, nell'ambito della Missione speciale dell'OSCE di monitoraggio in Ucraina. Si è detto profondamente preoccupato dalle prove che evidenziano piani russi di ulteriori aggressioni contro l'Ucraina. Ha quindi invitato la Russia a rispettare la sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina,

porre fine alla escalation, ritirare le truppe e rispettare gli Accordi di Minsk.

Nel corso dei lavori è stata adottata, prima nel suo genere, una Decisione sul **["Rafforzamento della cooperazione per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici"](#)**. Tale decisione sottolinea il legame tra clima e sicurezza su cui l'Assemblea OSCE ha lavorato da tempo, come riconosciuto nel testo stesso. Nel documento, che rappresenta una piattaforma per un futuro lavoro dell'OSCE in questo settore, i Ministri degli Affari esteri incoraggiano gli Stati partecipanti a individuare le sfide inerenti al clima, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a mitigarne gli impatti e a promuovere l'adattamento nonché a intensificare il dialogo e la cooperazione a tale riguardo, al fine di ridurre al minimo gli impatti di natura economica, sociale e ambientale del cambiamento climatico. Incoraggiano altresì gli Stati partecipanti a integrare le considerazioni in materia di clima in strategie, pianificazioni, documenti e processi nazionali o interni, al fine di mitigare e sviluppare la resilienza contro gli impatti del cambiamento climatico.

Altro documento importante adottato dai Ministri degli Affari esteri dell'OSCE è la **[Dichiarazione sul "Conflitto in Transnistria"](#)** (concordata nel formato 5+2 e non a 57). Nel documento i Ministri degli Affari esteri ribadiscono la loro forte determinazione a conseguire una soluzione globale, pacifica e sostenibile del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno *status* speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione

Tra le ulteriori decisioni adottate quella sulla **Presidenza in esercizio per l'anno 2025** che spetterà **alla Finlandia** nell'anno in cui cade il 50<sup>mo</sup> Anniversario dell'adozione dell'Atto Finale di Helsinki. La Presidenza per **l'anno 2022** spetterà invece alla **Polonia** e la prossima Riunione ministeriale, conseguentemente, si terrà a Łódź (Polonia) l'1 e 2 dicembre 2022. Su altre bozze di decisione, pur all'esame degli Stati Partecipanti da mesi, non è stato possibile raggiungere il consenso.

**L'Italia** è stata rappresentata dal **Sottosegretario Benedetto Della Vedova**. A margine dei lavori, Della Vedova ha

incontrato la Segretaria generale dell'OSCE, Helga Schmid, con cui ha condiviso priorità e linee d'azione nell'ambito del contributo dell'Italia alle attività dell'Organizzazione. Durante l'incontro il Sottosegretario ha espresso apprezzamento per l'attenzione dell'Organizzazione all'Afghanistan e alla cooperazione regionale nella crisi. Della Vedova ha anche incontrato il Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (Odhr) dell'Osce, Matteo Mecacci, cui ha confermato "l'impegno dell'Italia a sostegno di Odhr per il rafforzamento della dimensione umana dell'azione Osce".

**L'Assemblea parlamentare è stata rappresentata** alla ministeriale **dal suo Presidente, Margareta Cederfelt** che ha sottolineato l'urgenza di ridurre l'escalation e promuovere una maggiore solidarietà e unità nella regione dell'OSCE ora che le tensioni si stanno accumulando. La Presidente ha inoltre espresso la propria frustrazione per il fatto che la Riunione di attuazione della dimensione umana non si sia potuta tenere quest'anno e ha invitato i Ministri a prevenire una crisi permanente della dimensione umana dell'OSCE. Si è quindi soffermata sull'attività della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dicendosi preoccupata dal fatto che le attività della Missione continuano ad essere ostacolate.

## RIUNIONE DEL COMITATO AD HOC SULLE MIGRAZIONI (13 DICEMBRE 2021)

Il 13 dicembre il Comitato ad hoc Migrazioni si è riunito in modalità virtuale per discutere della situazione in alcune aree di particolare interesse per le attività del Comitato, in particolare della situazione ai confini esterni dell'Unione europea con la **Bielorussia** e la crisi umanitaria in **Afghanistan**. Sul primo punto è intervenuto il parlamentare lituano Laurynas Kasciunas che ha illustrato gli sviluppi nell'area. Sul tema sono intervenuti anche: Patrice Quesada, dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione internazionale delle migrazioni per l'area UE, che ha riferito delle attività dell'OIM in Bielorussia, molte delle quali svolte insieme all'UNHCR; Frauke Ossig, coordinatore di Medici Senza Frontiere, Paesi Bassi, e Inma Vazquez, rappresentante di MSF per l'UE, hanno denunciato l'impossibilità per l'organizzazione di accedere alle aree di confine, il che impedisce anche l'assistenza

umanitaria; Goda Jurevičiūtė, dell'Istituto per il monitoraggio dei diritti umani ha criticato la politica lituana di reindirizzamento dei migranti e le difficoltà riscontrate dai richiedenti asilo oltre alle condizioni di vita dei migranti che entrano nel paese. Sulla situazione in Afghanistan ha riferito Luca Pianese, esperto del Segretariato dell'OSCE per le questioni di sicurezza migratorie. Pianese ha riferito in merito al possibile risposta dell'OSCE alle implicazioni della situazione dell'Afghanistan per la regione OSCE, inclusa la creazione di una task force dedicata.

Lord Dubs è intervenuto per riferire in merito alla **situazione nel Canale della Manica** dove il 24 novembre scorso sono morti 27 migranti, la peggior tragedia verificatasi nel canale che ha portato a reciproche recriminazioni tra Francia e Regno Unito. Lord Dubs ha criticato la linea adottata dal Governo inglese ed espresso preoccupazione per una futura legislazione nazionale che renderebbe l'ingresso nel Regno Unito ancor più difficile in futuro.

Il Presidente del Comitato, Kristian Vigenin (Bulgaria), ha quindi riferito della **visita in Albania dall'11 al 13 ottobre 2021** della Vice Presidente Farah Karimi (Paesi Bassi) che, in tale circostanza, ha incontrato alcuni profughi afgani che beneficiano dello status di protezione temporaneo in attesa di essere rilocalizzati negli Stati Uniti.

Per quanto concerne le **attività future** si è parlato di una visita a **Cipro** e in **Grecia** tra febbraio e marzo. Altre possibili visite potrebbero essere in **Italia** e **Turchia** nella seconda parte del 2022. Il Presidente Vigenin ha confermato l'interesse del Comitato per la situazione sul confine bielorusso e in Afghanistan, pur riconoscendo la difficoltà di organizzare una visita in questi luoghi. Il Comitato ha accolto inoltre la proposta di svolgere **una visita a Bruxelles**, prima della riunione invernale, per rafforzare la cooperazione tra l'OSCE e l'UE in campo migratorio. Infine, il Presidente ha condiviso con i membri del Comitato l'opportunità di un comunicato del Comitato *ad hoc* in occasione della Giornata internazionale dei migranti, che è stato concordato nei giorni successivi e pubblicato il 18 dicembre 2021.

## ATTIVITÀ DELLA RAPPRESENTANTE SPECIALE DELL'OSCE PER LE QUESTIONI DEGLI ANZIANI

La Rappresentante speciale dell'OSCE per le questioni degli anziani, Paola Taverna, ha incontrato in modalità virtuale lo scorso 20 dicembre 2021 l'Intergruppo per la Longevità (APPG) del Parlamento inglese. La riunione ha offerto alla Rappresentante speciale l'opportunità per approfondire le conoscenze sull'approccio del Regno Unito ai problemi degli anziani nel contesto dell'invecchiamento

della popolazione. Nel corso dell'incontro, le parti si sono anche confrontate sulle prospettive per gli anziani nel Regno Unito e sulle migliori pratiche e sfide che riguardano la popolazione anziana nell'area OSCE.

Paola Taverna è stata nominata Rappresentante speciale dell'OSCE per le questioni degli anziani nell'agosto 2021 dalla Presidente Margareta Cederfelt.